

Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato
Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 219

Il giorno 31 del mese di marzo dell'anno 2022, alle ore 9.50 si è riunito in presenza presso gli uffici dell'Autorità il Collegio dei revisori dei conti (di seguito Collegio) dell'*Autorità garante della concorrenza e del mercato* (di seguito Autorità) con il:

Dott. Andrea Luberti (Presidente)

e in videoconferenza sulla piattaforma Webex con il :

Dott. Jair Lorenzo (componente)

Dott. Roberto Maria Bucchi (componente)

Il Dott. Jair Lorenzo si è unito alla riunione in presenza alle ore 10:05.

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Parere sul conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2021;**
- 2) Verifica di cassa al 31 marzo 2022;**
- 3) Varie ed eventuali.**

1) Parere sul conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2021

Il Collegio esprime ed approva all'unanimità il parere riportato in foglio separato (**Allegato 1**)

2) Verifica di cassa al 31 marzo 2022.

OMISSIS

OMISSIS

3) Varie ed eventuali.

Il Collegio prende atto delle risultanze della verifica della regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei beni mobili inventariati, effettuata in data 28 marzo 2022, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno, e non essendo richiesta la trattazione di ulteriori argomenti, il Presidente dichiara la riunione conclusa alle ore 11:15.

Andrea Luberti
(Presidente)

Roberto Maria Bucchi
(componente)

Jair Lorenzo
(componente)

OMISSIS

Parere sul conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2021

Preliminarmente il Collegio dei revisori evidenzia che, in conformità al Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (di seguito "regolamento di contabilità"), in data 15 marzo 2021 dagli uffici dall'Autorità è stata inviata documentazione finalizzata all'esame del rendiconto per l'anno finanziario 2021 così ripartita:

- sezione 1: relazione illustrativa;
- sezione 2: nota integrativa illustrativa (di: entrate/spese/analisi delle principali voci di spesa/indicatori attesi di bilancio);
- sezione 3: rendiconto finanziario (variazioni apportate nel corso del 2021 agli stanziamenti del bilancio di previsione; composizione dei residui attivi e passivi; deliberazione di riaccertamento dei residui - attivi per gli anni precedenti e per il 2020, -passivi per gli anni precedenti e per il 2021, nonché perenti; movimenti relativi al fondo di riserva; movimenti del fondo T.F.R. e I.F.R.);
- sezione 4: documenti relativi alla contabilità economico patrimoniale (conto economico; riconciliazione tra il risultato economico dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione; stato patrimoniale);
- sezione 5: situazione amministrativa (situazione amministrativa al 31 dicembre 2021; situazione finanziaria al 31 dicembre 2021; destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2021).

Nonché i seguenti prospetti:

- Prospetti al II livello delle entrate, delle spese e delle spese con missioni e programmi;
- Prospetti al V livello delle entrate, delle spese e delle spese con missioni e programmi.

Preliminarmente il Collegio rileva che i predetti documenti sono stati redatti in conformità al Regolamento di contabilità dell'Autorità e che risulta essere stato raggiunto l'equilibrio del bilancio.

Nel merito, il Collegio espone di seguito gli aspetti maggiormente salienti.

Il rendiconto presenta un avanzo finanziario di competenza di euro **5.400.623,35**, come riportato nella nota integrativa alla tabella n. 3, frutto della differenza tra accertamenti (euro **81.777.813,30**) e impegni (euro **76.377.189,95**). Emerge, quindi, un maggior avanzo pari a euro **4.968.623,35** rispetto al risultato delle previsioni iniziali (euro **432.000,00**) e di euro. **12.954.767,02** rispetto a quello delle previsioni definitive (euro **-7.554.143,67**).

Le entrate correnti di natura tributaria (Titolo I), pari a euro **79.879.309,17**, risultano maggiori per euro/migl. **1.879.309,17** rispetto a quelle di euro **78.000.000,00** indicate nelle previsioni definitive.

Le uscite correnti, pari a euro **75.090.148,18**, sono superiori per euro **2.325.648,18** rispetto alle previsioni iniziali di euro **72.764.500,00**, ma risultano inferiori per euro **8.636.451,82** rispetto a quelle definitive di euro/migl **83.726.600,00**

Le spese in conto capitale ammontano a euro **1.287.041,77** e sono inferiori per euro **2.939.458,23** a quanto indicato nelle previsioni iniziali di euro **4.226.500,00** e per euro **1.723.501,90** rispetto a quelle delle previsioni definitive, pari a euro **3.010.543,67**.

Le partite di giro, inizialmente previste per euro **53.295.000,00**, sono pari a euro **21.205.282,04**.

La **situazione amministrativa**, esposta in specifica sezione, che evidenzia il saldo di cassa iniziale, le riscossioni e i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale dei residui attivi e passivi, mostra un avanzo di amministrazione pari a euro **138.499.544,04**, a fronte di un avanzo di competenza nell'esercizio, inclusivo dello stralcio dei residui (euro 638.433,65) pari a euro 6.039.057,00.

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2021, corrisponde con le risultanze accertate nella riunione del collegio dei revisori in data 21 febbraio 2022.

Esse, in particolare, mostravano (in base al conto dell'istituto tesoriere al 31 dicembre 2021) un saldo della Contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 305950 pari a euro **142.358.749,93** che, unitamente al denaro presente nella cassa economale per euro **658,59** porta appunto al saldo di cassa della situazione amministrativa pari a euro **142.359.408,52**.

Tale saldo corrisponde inoltre a quanto indicato in fine della relazione rispetto alla situazione finanziaria, che indica somme disponibili al 31 dicembre 2021 per il medesimo ammontare.

Per i residui attivi e passivi l'Autorità ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione anche ai fini della deliberazione di riaccertamento.

Alla fine dell'esercizio la consistenza di residui attivi è pari a euro **933.799,26** di cui euro **2.779,03** riferiti agli anni precedenti ed euro **931.020,23** relativi all'anno 2021. I residui passivi ammontano a euro **4.793.663,74** (di cui euro **232.909,83** riferiti al 2020 e euro **4.560.753,91** relativi al 2021) e riguardano, in massima parte, gli accantonamenti annuali per trattamento di fine rapporto, nonché gli impegni di spesa che non si sono tradotti in liquidazioni, a causa dell'incompletezza della documentazione fornita dai fornitori.

Ai fini del riaccertamento è stato disposto, a chiusura del rendiconto, lo stralcio di euro **742,01** di residui attivi (per verificata insussistenza del credito) e di euro **639.175,66** di residui passivi, a seguito del decorso di termine di prescrizione per i debiti precedenti al 2012, della perenzione amministrativa dei residui 2019, nonché della verifica dell'effettiva inesigibilità di parte di essi.

Lo **stato patrimoniale**, esposto nella quarta sezione dei documenti trasmessi, mostra quanto segue. Il patrimonio netto, di euro **206.887.092,30**, rispetto a quello precedente pari a euro **182.812.517,27**, mostra un incremento rispetto al precedente esercizio, di euro **24.074.475,03** per effetto del risultato economico di esercizio positivo.

La consistenza delle immobilizzazioni nello stato patrimoniale registra un decremento (da euro **69.210.714,36** a euro **68.082.877,26**); tuttavia, va ricordato che nel precedente esercizio, come esposto nella stessa relazione del collegio dei revisori, erano stati effettuati investimenti straordinari da parte dell'Autorità al fine di fronteggiare l'allora eccezionale emergenza pandemica.

In relazione al **conto economico**, anch'esso esposto nella quarta sezione dei documenti trasmessi, che evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo criteri di competenza economica, va aggiunto che esso presenta un risultato dell'esercizio pari a euro **24.074.475,02**, in sintonia con il dato dell'incremento del patrimonio, rispetto a un risultato dell'esercizio precedente pari a euro **28.780.270,29**. Con riferimento **alle norme in materia di contenimento della spesa**, nella Relazione illustrativa è dimostrato il rispetto di quanto disposto dall'art. 1, commi 590-600, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

In precedenza, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 321 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, l'Autorità poteva individuare misure autonome di contenimento, purché garantissero un risparmio all'Erario superiore del dieci per cento rispetto a quello conseguito dagli altri soggetti pubblici.

In particolare, lo stanziamento delle sottovoci di cui al macroaggregato 1.3 del bilancio di previsione 2020, calcolato secondo le indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2020, risulta mantenuto, nel corso dell'esercizio, costantemente inferiore al limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019 (acquisto di beni e servizi)

Infatti, il valore medio della spesa per beni e servizi, relativo al triennio 2016-2018 (*plafond* di spesa di cui al citato comma 591), è pari a euro **8.564.501,65**, mentre la spesa complessiva per acquisto di beni e servizi sostenuta nell'anno è stata pari a euro **5.465.395,69**.

Per quanto concerne i risparmi di spesa sulla gestione corrente del settore informatico (articolo 1, commi 610 e seguenti) della legge 27 dicembre 2019, n. 160, va sottolineato che: l'articolo 42, comma 9, del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 (convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69) aveva previsto che "in relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia «Covid-19», per l'anno 2021 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160"; successivamente, l'articolo 53, comma 6, lett. b), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha abrogato i commi 610, 611, 612 e 613 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

In relazione al versamento, con finalità perequative in favore delle altre autorità indipendenti, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 414 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 l'Autorità ha deliberato, in data 29 ottobre 2021, di provvedere al rimborso anticipato delle quote ancora dovute a fronte dei finanziamenti di cui alla norma citata in apertura, ammontanti a euro 14.340.000,00. Occorre sottolineare che, rispetto a quanto descritto nella Relazione illustrativa, la variazione è stata disposta previo parere del Collegio dei revisori in data 28 ottobre 2021. Il relativo versamento è stato effettuato in data 16 novembre 2021. La relativa obbligazione risulta pertanto definitivamente estinta.

I conti degli agenti contabili (per l'anno 2020) sono stati trasmessi alla Corte dei conti in data 26 aprile 2021. In conformità rispetto a quanto richiesto dall'articolo 139, comma 3, del codice di giustizia contabile e dall'articolo 10, comma 6 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, nonché, in base al rinvio in esso contenuto, dal regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, i conti sono stati trasmessi con un documento unitario, accompagnato dalle verifiche di cassa dello scrivente Collegio e da una relazione del responsabile della direzione generale dell'Amministrazione, nonché da una relazione tecnica del Collegio.

Il Collegio riferisce, in ogni caso, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti a enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa la corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali. Nel corso dell'esercizio sono, infine, intervenute sei variazioni del bilancio, di cui tre (oltre a quelle di competenza del Segretario generale), previo parere del favorevole del Collegio dei revisori.

Pertanto, il Collegio, ai sensi dell'articolo 31, comma 5 del regolamento di contabilità:

- vista la bozza di deliberazione dell'Autorità di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

- visti tutti i documenti allegati alla bozza di deliberazione di cui sopra;
- preso atto dei condivisi criteri di riaccertamento dei residui, come analiticamente descritti nella sopra menzionata bozza di deliberazione e preso atto dei fatti gestionali ivi menzionati;

Esprime parere favorevole al riaccertamento dei residui, così come rappresentato nella bozza di deliberazione trasmessa al Collegio, riscontrandone la conformità al regolamento di contabilità.

Ancora, il Collegio, ai sensi degli artt. 34, comma 1, 35, comma 1 e 36, comma 1 del Regolamento di contabilità, rilevato che:

- gli schemi di bilancio relativi al rendiconto finanziario evidenziano in modo chiaro, efficace e fedele le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite per l'anno 2021;
- gli schemi di bilancio del conto economico forniscono una rappresentazione esauriente dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2021;
- gli schemi di bilancio dello stato patrimoniale bene evidenziano gli elementi attivi e passivi al termine dell'esercizio 2021;
- risultano, altresì, rispettate le norme in materia di contenimento della spesa pubblica.

Esprime, sugli stessi, parere favorevole.

In conclusione, il Collegio:

- vista la relazione illustrativa sullo schema del conto consuntivo per l'anno finanziario 2021;
- esaminati i prospetti contabili allegati;
- preso atto dei risultati economico-finanziari esposti nella relazione e nei richiamati prospetti;

Esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'anno finanziario 2021.

Andrea Luberti
(Presidente)

Roberto Maria Bucchi
(componente)

Jair Lorenzo
(componente)